



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Consiglio Nazionale 15 Dicembre 2023



Filippo Anelli – Presidente Nazionale FNOMCeO



Francesca Romeo

Siamo scioccati dalla notizia del brutale agguato di Santa Cristina in Aspromonte, nel Reggino, nel quale ha perso la vita una collega mentre il marito, anche lui medico, è rimasto ferito. Siamo vicini alla famiglia, ai colleghi, al Presidente dell'Ordine di Reggio Calabria, Pasquale Veneziano”.



Francesca Romeo

Siamo fiduciosi nel lavoro delle Forze dell'Ordine per chiarire il movente.

Resta il fatto che un'altra donna medico è stata uccisa mentre rientrava dal lavoro.

Chiediamo tutele, chiediamo sicurezza. Non si può pensare di arginare l'abbandono del Servizio sanitario nazionale, soprattutto in terre martorate come la Calabria, se non garantiamo condizioni appropriate per l'esercizio della professione

L'omicidio Romeo

“Siamo costernati e sconvolti – afferma il Presidente dell'Ordine dei Medici di Reggio Calabria, Pasquale **Veneziano** – per questo omicidio, per il ferimento del collega.

Tutto riporta alla memoria altri assassinii che hanno funestato la nostra sanità: Francesca Romeo è la quarta vittima calabrese.

Non conosciamo ancora il movente di questo atroce delitto, non sappiamo se sia o meno legato alla Professione.

Se così fosse, ancora una volta, non avremmo saputo proteggere una collega nell'esercizio della sua professione.

Qualsiasi intervento sulla sanità calabrese è inutile e disperato, se non viene garantita l'incolumità dei medici, la sicurezza sul lavoro”.

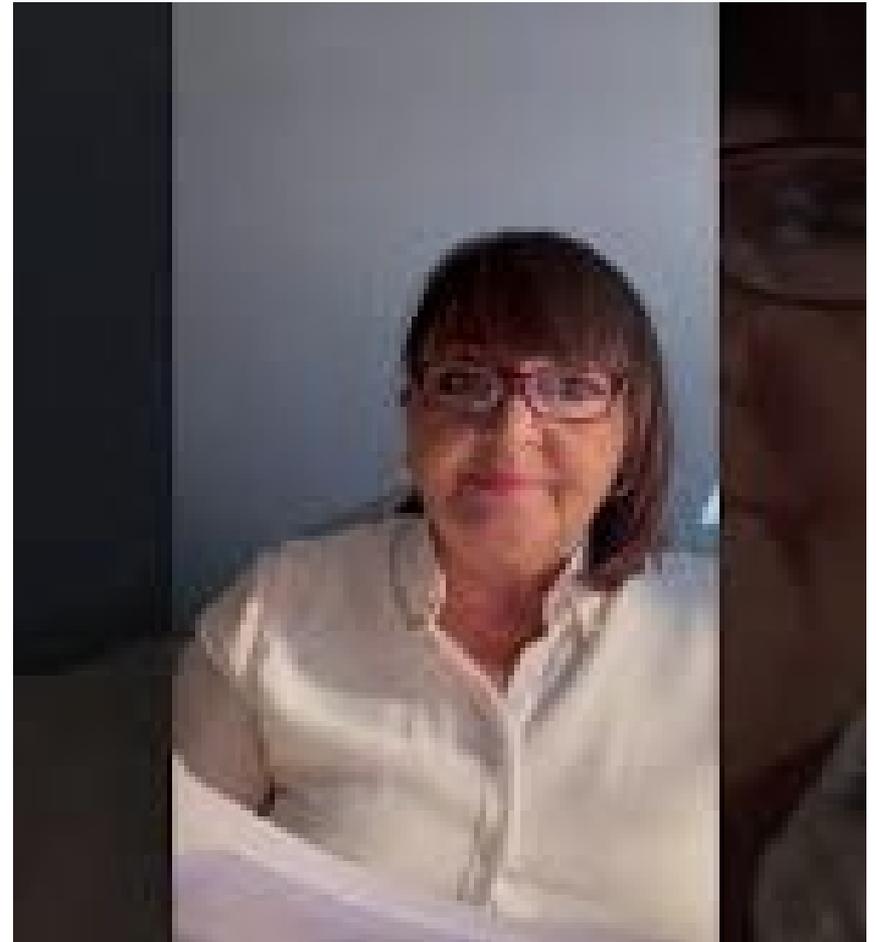


La violenza di genere come emergenza di sanità pubblica

È più facile e comodo dire “non riesco nemmeno pensare all’idea di uccidere una donna”, ma è sul terreno del quotidiano convivere che si misura poi di fatto la propria statura di uomo, e non solo di maschio.

Se al silenzio degli indifferenti o peggio alle complicità maschiliste, si passasse alla critica intransigente di ogni atteggiamento di sopraffazione, sarebbe già un primo, utile passo per educare al rispetto.

Ci piacerebbe vedere scendere in piazza gli uomini “*di buona volontà*” per affermare, insieme alle loro mogli, compagne, amiche, ma anche alle altre donne, che questa battaglia è di tutte e di tutti. Se no la perdiamo. Se no è una battaglia che continuiamo a perdere.



Maria Assunta Ceccaglioli – Presidente Omceo Pescara

**“Dove c’è una donna in difficoltà,
c’è un medico pronto ad ascoltarla e sostenerla”**



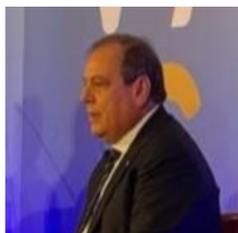
“Il nostro vuol essere un segnale di speranza. Oggi i medici basano la loro attività sulla fiducia: secondo l’Istituto Piepoli, sono l’istituzione che gode della maggior fiducia da parte dei cittadini. Basano la loro attività sulla capacità di individuare il disagio, le difficoltà, sulla disponibilità ad ascoltare, a sostenere le persone.

Dove c’è un malessere, una preoccupazione, c’è un medico pronto a recepirla, a dare consigli, a fornire aiuti concreti”.

45 anni di Ssn. Anelli (Fnomceo): “Basta con la sanità gestita da burocrati e contabili”

È un moto di orgoglio della professione, ma anche un richiamo alla politica e un invito collettivo ai cittadini affinché prendano coscienza dei propri diritti, quello che il presidente della Fnomceo porta con la sua relazione al convegno “Valore salute: SSN volano di progresso del Paese. I 45 anni del Ssn, un’eccellenza italiana”. Anelli ha le idee chiare: “La sanità del futuro dovrà essere pubblica, partecipata, adeguatamente finanziata, con un numero adeguato di professionisti e organizzata per rispondere efficacemente agli obiettivi di salute”.

[LA RELAZIONE](#)



24 OTT - “Torniamo a sognare un sistema che affronti la malattia come un problema di tutti, che si prenda carico della persona che soffre e non lo lasci mai solo, che infonda speranza e fiducia nella scienza per affrontare la sofferenza”. Compriamo “un cambio di passo nella gestione della nostra sanità oggi affidata a burocrati e contabili”. Sono due dei passaggi della relazione che il presidente della Fnomceo, **Filippo Anelli**, ha presentato oggi al convegno “Valore salute: SSN volano di progresso del Paese. I 45 anni del Servizio sanitario nazionale, un’eccellenza italiana”, in corso a Roma.

Buon Compleanno SSN!

Quando la legge che istituiva il Ssn, il Servizio Sanitario Nazionale, arrivò in Parlamento il 23 dicembre 1978, “la Ministra Anselmi fu chiara nel rendere esplicito il fatto che la riforma era frutto del sentire ampio del paese: ‘La riforma è frutto dell’iniziativa del movimento operaio...’ ossia della parte più discriminata del Paese in tema di salute e si basa su quattro principi cardine: ‘Globalità delle prestazioni, Universalità dei destinatari, Eguaglianza del trattamento, Rispetto della dignità e della libertà della Persona’.

Valore Salute: Sistema sanitario nazionale, volano di progresso del Paese. I 45 anni del Servizio sanitario nazionale, un'eccellenza italiana

AUTORE: UFFICIO STAMPA FNOMCEO 10/10/2023



CONVEGNO NAZIONALE FNOMCEO

**VALORE
SALUTE**

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, VOLANO
DI PROGRESSO DEL PAESE

Buon Compleanno SSN!

A 45 anni dalla sua istituzione, il Servizio sanitario nazionale, con i suoi principi di uguaglianza, equità e universalità, è uno straordinario moltiplicatore di salute e strumento di progresso scientifico e di coesione sociale.

Ma è anche un motore dell'economia nazionale: la domanda di beni e servizi attivata dalla spesa sanitaria si irradia, infatti, nel resto del settore economico, amplificando il valore di produzione delle imprese, con benefici significativi sull'occupazione, sul valore aggiunto e sul Pil nazionale.

Giuliano Amato

Oggi il diritto alla salute ha un rilievo centrale non solo in Italia, ma nel mondo, tant'è che la Dichiarazione universale di bioetica e dei diritti umani del 2005, fatta dal Comitato internazionale di bioetica dell'Unesco, lo include fra i diritti fondamentali di ogni essere umano.



Una sanità individualistica



Oggi il 17% della popolazione ha sottoscritto una polizza assicurativa, secondo l'indagine condotta da Piepoli, il 21% degli italiani risparmia denaro per poter effettuare prestazioni sanitarie e la spesa out of pocket è di oltre 40 miliardi.

Torna ad affacciarsi il tema di una sanità individualistica, dove la persona può comprare le prestazioni in ragione delle proprie disponibilità economiche, dimenticando che “la promozione della salute non è da intendersi esclusivamente come lotta alle malattie, ma, in un senso più ampio, come promozione della dignità di ogni essere umano e, quindi, come libertà di compiere scelte che attengono alla qualità desiderata della propria vita, secondo un progetto di realizzazione individuale, in un’ottica di integrazione tra biologia e biografia” (G. Gristina).

La lezione del Covid



Eppure durante la pandemia sembrava che gli italiani avessero compreso da una parte l'importanza di un SSN a vocazione universalistica, pubblico e solidale e dall'altra preso coscienza degli errori fatti nel passato.

Così come abbiamo realizzato un sistema sanitario capace di ridurre drasticamente il tasso di mortalità infantile, di innalzare le aspettative di vita collocando il nostro sistema sanitario ai vertici delle classifiche internazionali; altresì abbiamo assistito ad un sistema sanitario in grande difficoltà davanti al covid, con i medici che si sono trovati davanti a scelte tragiche, sommersi com'erano dall'onda dei malati gravi, perché reso asfittico dai vincoli di bilancio con la desertificazione dell'assistenza territoriale e le gravissime limitazioni e carenze di quella ospedaliera.

Valore Salute

**OGNI EURO
DI RISORSE PUBBLICHE
INVESTITE NEL SSN
GENERA UN VALORE
QUASI DOPPIO**

1,84 EFFETTO MOLTIPLICATORE



Le risorse e la sostenibilità del SSN, il “valore” della spesa quale migliore investimento per tutelare la salute delle persone sono divenuti argomenti centrali nello scontro politico tra partiti. Sono gli stessi temi che abbiamo trattato nel convegno del 23 e 24 ottobre ove ci siamo sforzati di offrire degli spunti di riflessione sulla validità dell’investimento economico in sanità (1 euro genera 1,82 euro di valore economico) proprio per contribuire a inserire la sanità tra le priorità di intervento del Governo, essendo quella che gli economisti definiscono una spesa costituzionalmente necessaria.

Liste d'attesa



La lezione del Covid, i buoni propositi si sono persi nel ripristino di una ordinaria gestione della sanità, come se nulla fosse accaduto. Come se il Covid fosse stato una parentesi ormai chiusa.

“Le ragioni del bilancio non hanno cessato di perseguitarci e nuovamente siamo alle prese, per dirne solo una, con liste d’attesa di una lunghezza tale da mettere a repentaglio la tempestività sia della diagnosi che della cura”
chiosa Giuliano Amato.

3 milioni rinunciano alle cure

Il 21% degli italiani risparmia denaro per poter effettuare prestazioni sanitarie

1 italiano su quattro (23%) invece – drammaticamente - non riesce a risparmiare denaro per far fronte alle spese sanitarie.

Oltre 3 milioni di cittadini (7%) rinunciano a curarsi.

Le disuguaglianze in sanità tornano ad avere numeri importanti.

Il 79% dei cittadini che risiedono nel sud e nelle Isole del Paese sentono forte il problema della migrazione sanitaria!

Mentre la gran parte dei cittadini, il 61% equamente distribuiti nel Paese, vorrebbe che le eccellenze fossero portate lì dove le persone vivono.



HO UN TUMORE.
In Norvegia sopravviverei di più*

LA SOPRAVVIVENZA CRESCE NEI PAESI CHE INVESTONO IN SANITÀ.

Più risorse, più salute.

*STUDIO EUROCARE 5
Dati sulle probabilità di sopravvivenza ai tumori
Campagna di promozione degli screening

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bari
www.omceo.bari.it

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Napoli e Provincia
www.ordinemedicinapoli.it

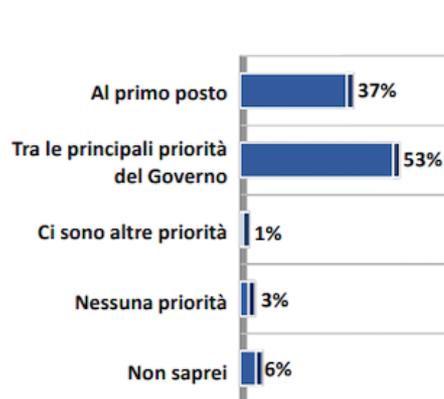
Una sanità pubblica

25

LE PRIORITÀ DEL GOVERNO



- Quale priorità di investimenti il Governo nella prossima legge finanziaria deve dare alla sanità?



Uomo	Donna	Fino a 34 anni	35-54 anni	55-75 anni	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
36%	39%	26%	42%	40%	28%	39%	42%	40%
54%	52%	58%	51%	53%	63%	50%	47%	51%

IL 90% DEGLI ITALIANI RITIENE CHE LA SANITÀ NELLA PROSSIMA LEGGE FINANZIARIA DEBBA ESSERE AL PRIMO POSTO O TRA LE PRINCIPALI PRIORITÀ DEL GOVERNO

Base=totale campione popolazione (1.000 casi)

La sanità delle regioni in questi decenni non è riuscita a colmare le disuguaglianze.

- Una larga fetta della popolazione italiana – 41% - ritiene che in questi anni la qualità dell'assistenza sanitaria sia peggiorata.
- Il giudizio sulla gestione della sanità è netto: gran parte degli italiani, il 69%, ritengono che la sanità di oggi risponda più alle esigenze di bilancio che non a quelle di salute.
- Ciononostante, la quasi totalità degli italiani, il 90%, vorrebbe che il Governo mettesse al primo posto o tra le principali priorità proprio la sanità.
- Una sanità che per il 76% dei nostri concittadini dovrebbe essere pubblica o più pubblica che privata.

Il disagio del medico



FONDI TAGLIATI, ASSUNZIONI BLOCCATE.
SIAMO INVISIBILI

SENZA MEDICI
NON C'É PIÙ IL SSN.
CHIEDIAMO PIÙ RISORSE,
PIÙ PERSONALE.
PER GARANTIRE LA SALUTE
DI TUTTI.

 ENOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

www.fnomceo.it

In questo contesto la professione medica vive un profondo disagio, in quanto non riesce ad interpretare in maniera compiuta il suo ruolo, è mortificata sotto il profilo retributivo, è gravata da carichi di lavoro eccessivi e non è valutata per i risultati che produce ma solo per le spese che determina.

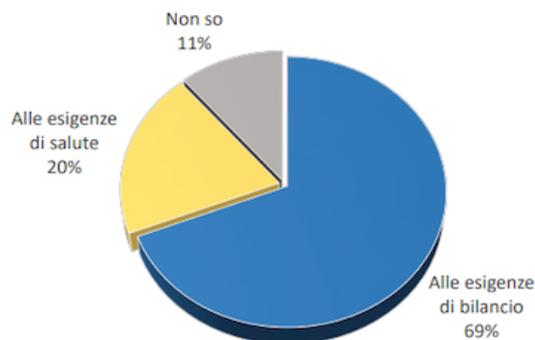
Un SSN piegato alle esigenze di bilancio

9

LA GESTIONE ATTUALE DELLA SANITÀ: ESIGENZE DI BILANCIO O DI SALUTE?



- La sanità di oggi, a suo parere, risponde più alle esigenze di bilancio o a quelle di salute?



	Bilancio	Salute	Non so
Uomo	68%	22%	10%
Donna	70%	18%	12%
Fino a 34 anni	56%	29%	15%
35-54 anni	73%	19%	8%
55-75 anni	75%	14%	11%
Nord Ovest	77%	15%	8%
Nord Est	60%	28%	12%
Centro	67%	22%	11%
Sud e Isole	69%	18%	13%

Base=totale campione popolazione (1.000 casi)

Come non condividere le considerazioni che il prof. Zamagni espone:

Nelle condizioni storiche attuali non è concepibile che il medico venga tenuto ai margini della gestione delle risorse allocate alla struttura sanitaria in cui opera. Il vecchio adagio: "il medico faccia il medico, il manager amministri" oggi è vuoto di senso, e ciò per l'evidente ragione che il processo decisionale in ambito clinico vede le dimensioni clinica e gestionale talmente intrecciate fra loro che non è più possibile pensare a un modello organizzativo che le dicotomizzi.

Ebbene, è precisamente a questo punto che il vincolo di economicità entra nelle scelte di clinical governance.

L'autonomia del medico

Il medico nella sua attività che svolge nel SSN vive due rapporti spesso non congruenti: quello nei confronti del paziente, al quale deve assicurare la qualità medica; l'altro, nei confronti del direttore generale, il cui obiettivo è l'economicità della gestione. Al medico così è chiesto di giustificare gli effetti economico-finanziari che le sue decisioni cliniche producono.

Dal canto suo, il direttore generale è agente della Regione alla quale risponde. Rispetto al medico instaura un rapporto asimmetrico. Ha, infatti, potere sul medico, in quanto chiede di dar conto del proprio operato rispetto agli obiettivi fissati nel piano di produzione dell'azienda ospedaliera, ma non avviene il contrario, ossia il medico oggi non concorre alla definizione del processo decisionale, al contrario lo subisce.



**Per curare bene un malato
ci vuole libertà di cura.**

Difendiamo l'autonomia dei medici,
per il benessere dei cittadini.



Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
della Provincia di Bari

www.omceo.bari.it

Verso una nuova governance



È necessario oggi pensare ad un modello diverso di governance del sistema ove i protagonisti dell'assistenza abbiano un peso nelle decisioni ovvero bisognerebbe adottare un modello multistakeholder di governo, in sostituzione di quello singlestakeholder ossia monocratico che oggi è presente nel nostro Paese.

Coltivatela al meglio questa vostra straordinaria missione



I medici, afferma Giuliano Amato, sono “coloro a cui più che ad ogni altro è affidato il più fondamentale dei diritti che la Costituzione prevede.

La Repubblica che tutela la salute come fondamentale diritto degli individui e come interesse della collettività, si identifica in tante cose, istituzioni e persone, di cui voi stessi avete bisogno per operare con efficacia.

Ma più che in ogni altro si identifica in voi. Può far tremare le vene e i polsi. Ma è anche esaltante. Coltivatela al meglio questa vostra straordinaria missione”

Papa Francesco ed il SSN

UDIENZA

Papa Francesco: a otorini e pediatri, "conservare sistema sanitario pubblico" e "non cadere in una medicina solo a pagamento". In Italia "criticità strutturale"

18 Novembre 2023 @ 11:17



(Foto Vatican Media/SIR)

“La sanità pubblica italiana è fondata sui principi di universalità, equità e solidarietà, che però oggi rischiano di non essere applicati.

Per favore, conservate questo sistema, che è un sistema popolare, nel senso di servizio al popolo”.

Papa Francesco ed il SSN

UDIENZA

Papa Francesco: a otorini e pediatri, "conservare sistema sanitario pubblico" e "non cadere in una medicina solo a pagamento". In Italia "criticità strutturale"

18 Novembre 2023 @ 11:17



(Foto Vatican Media/SIR)

“Non cadere nell’idea moderna di una medicina soltanto a pagamento, e poi niente”,

Al contrario, il sistema sanitario pubblico italiano, per Francesco, “è un sistema che va fatto crescere, perché sistema al servizio del popolo”.

Papa Francesco ai medici



“Insieme ai tanti professionisti della sanità, voi costituite una delle colonne portanti del Paese”.

“È ancora bruciante il ricordo della pandemia: senza la dedizione, il sacrificio e l’impegno degli operatori sanitari, molte più vite sarebbero andate perdute”.

“A distanza di tre anni, la situazione della sanità in Italia si trova ad attraversare una nuova fase di criticità che sembra diventare strutturale”,

Papa Francesco ai medici



“Si registra una costante carenza di personale, che porta a carichi di lavoro ingestibili e alla conseguente fuga dalle professioni sanitarie.

La perdurante crisi economica incide sulla qualità della vita di pazienti e di medici: quante diagnosi precoci non vengono fatte?

Quante persone rinunciano a curarsi?

Quanti medici e infermieri, sfiduciati e stanchi, abbandonano o preferiscono andare a lavorare all'estero?

Sono questi alcuni dei fattori che ledono l'esercizio di quel diritto alla salute che fa parte del patrimonio della dottrina sociale della Chiesa e che è sancito dalla Costituzione italiana quale diritto dell'individuo, cioè di tutti – nessuno escluso –, specialmente dei più deboli, e quale interesse della collettività, perché la salute è un bene comune”.

Papa Francesco: campagna mondiale per il medico di famiglia



[IT](#) [EN](#) [ES](#)

[SALA STAMPA](#)

[VATICAN NEWS](#)

[OSSERVATORE ROMANO](#)

[ARCHIVIO FOTOGRAFICO](#)



[Home](#) > [Altre informazioni](#) > [2023](#) > [11](#) > [06](#)

COMUNICATO STAMPA

Al via in Vaticano la prima campagna mondiale per il medico di famiglia

ROMA, 6 NOVEMBRE - Giovedì 16 novembre, in Vaticano, prende il via la prima campagna mondiale a favore dell'indispensabile ruolo e della preziosa vocazione del medico di base.

L'iniziativa, che ha come slogan "**Grazie, dottore**" (thankyoudoctor.org), riprendendo una preoccupazione espressa in più occasioni da Papa Francesco, cerca di rispondere alla crisi del sistema sanitario in molti Paesi dove i medici di base subiscono mancanza di sostegno e di riconoscimento professionale, fatti che finiscono con il mettere seriamente a rischio il rapporto medico-paziente.

Papa Francesco: campagna mondiale per il medico di famiglia



Purtroppo, per vari motivi, la figura del medico di famiglia è quasi scomparsa, e il rischio è che, per privilegiare le eccellenze, si trascuri la buona qualità dei servizi sanitari territoriali; oppure che questi risultino talmente burocratizzati e informatizzati, che le persone anziane o poco istruite si trovino di fatto escluse o emarginate.

Papa Francesco: campagna mondiale per il medico di famiglia



“Questa Dichiarazione, ha spiegato monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, vuole rimettere al centro dell’attenzione dei sistemi sanitari il rapporto medico-paziente e il riconoscimento del lavoro quotidiano di milioni di medici che si impegnano nella cura dei malati.

E mi pare saggio che la Dichiarazione arrivi a chiamare i medici “buoni samaritani”. È certo una qualifica che li onora ma soprattutto li responsabilizza nei confronti dell’umanità bisognosa di cura”.

La fiducia dei cittadini nei medici



Un lavoro fatto
di persone.
Cioè VOI.

Cittadini e Medici.
Insieme per una sanità migliore

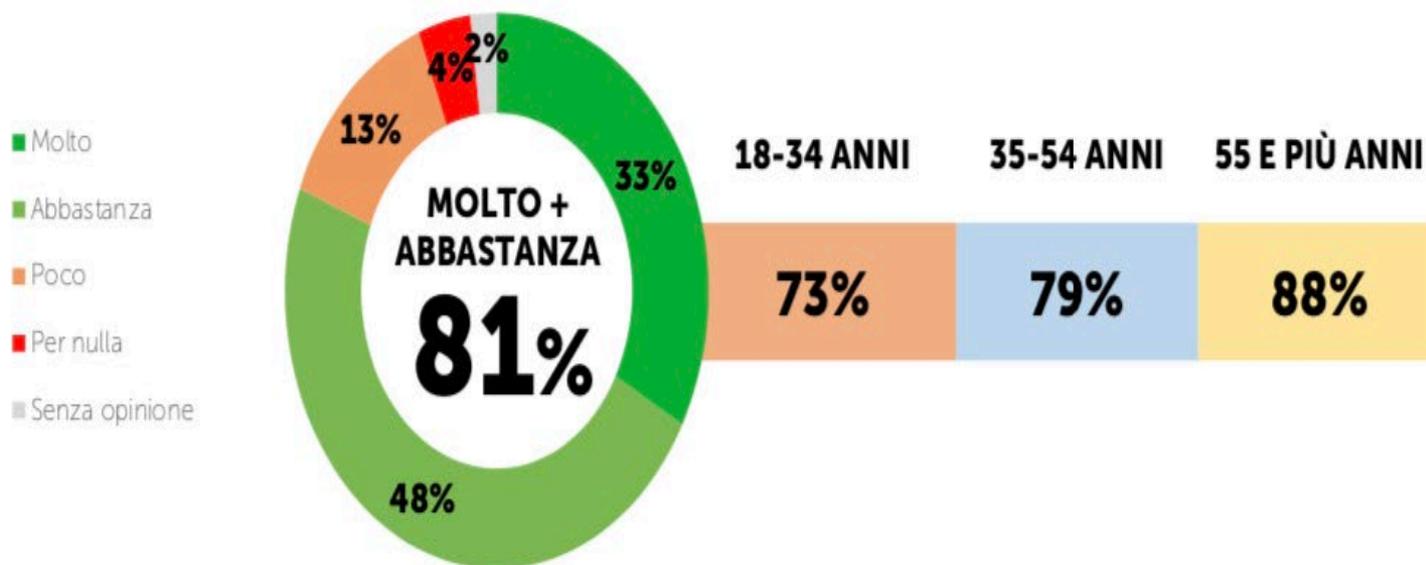
 Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
della Provincia di Bari

www.omcoba.it

FIDUCIA NEL MEDICO DI FAMIGLIA

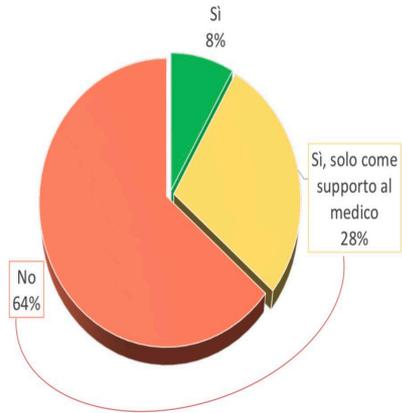
Quanta fiducia ha nei confronti del suo medico di famiglia?

BASE: TOTALE CAMPIONE





- Si farebbe curare da una piattaforma di intelligenza artificiale (computer)?

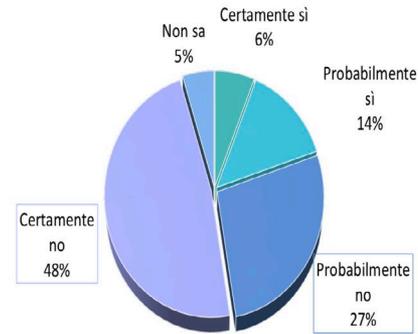


PROPENSIONE A FARSI CURARE DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

No + Solo come supporto medico 92%

Uomo	90%
Donna	93%
Fino a 34 anni	87%
35-54 anni	92%
55-75 anni	94%
Nord Ovest	92%
Nord Est	95%
Centro	91%
Sud e Isole	90%

- Rinuncerebbe al diritto di poter scegliere il suo medico/pediatra di famiglia?

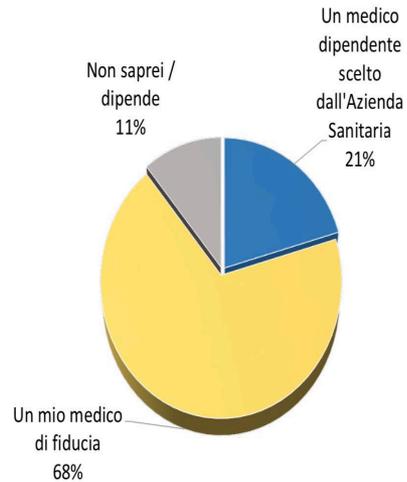


NON DISPONIBILI A RINUNCIARE 75%

Uomo	72%
Donna	78%
Fino a 34 anni	67%
35-54 anni	75%
55-75 anni	80%
Nord Ovest	71%
Nord Est	75%
Centro	77%
Sud e Isole	76%

NON DISPONIBILI= % CERT. + PROBABILMENTE NO

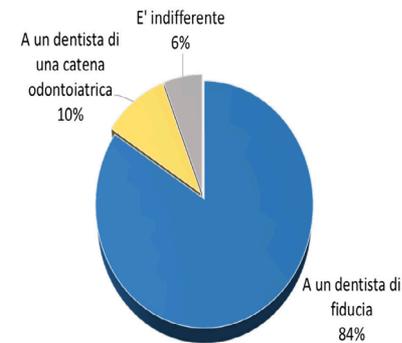
- Per farsi curare preferisce un medico dipendente scelto dall'Azienda sanitaria o un medico di sua fiducia?



	Scelto dell'ASL	Di fiducia	Non so
Uomo	21%	68%	11%
Donna	21%	68%	11%
Fino a 34 anni	23%	59%	18%
35-54 anni	21%	69%	10%
55-75 anni	19%	74%	7%
Nord Ovest	21%	65%	14%
Nord Est	20%	66%	14%
Centro	23%	69%	8%
Sud e Isole	20%	71%	9%
Fino a 10mila ab.	19%	69%	12%
10-30mila ab.	22%	66%	12%
30-100mila ab.	22%	71%	7%
Oltre 100 mila ab.	21%	67%	12%



- Quando si deve rivolgere a un dentista per delle cure odontoiatriche lei preferisce affidarsi...?



	Di fiducia	Di una catena	Indifferente
Uomo	82%	11%	7%
Donna	87%	9%	4%
Fino a 34 anni	70%	21%	9%
35-54 anni	90%	6%	4%
55-75 anni	88%	7%	5%
Nord Ovest	86%	9%	5%
Nord Est	85%	10%	5%
Centro	80%	11%	9%
Sud e Isole	84%	11%	5%



IL RICONOSCIMENTO AI MEDICI DAL PRESIDENTE SERGIO MATTARELLA











Mercoledì 27 Settembre 2023



Lo sciopero dei dirigenti medici

**MARTEDÌ
5 DICEMBRE
2023**

**Sciopero nazionale di 24 ore
dei medici e dirigenti sanitari**

**LA SANITÀ PUBBLICA
NON SI SVENDE SI DIFENDE**

**ORA DI
SCIOPERARE**

TORINO
MUSEI
PALAZZO DELLA
PIEMONTE
ORE 11.00

BOLOGNA
ASSISTENZA
OSPEDALE
SANTO PIETRO
ORE 8.00

BOLOGNA
ISTITUTO
SANTO PIETRO
ORE 8.00

MODENA
ISTITUTO
SANTO PIETRO
ORE 8.00

PARMA
ISTITUTO
SANTO PIETRO
ORE 8.00

ROMA
SIT-IN
PIAZZA SS. APOSTOLI
ORE 11.30

**ASSEMBLEA
PRESSO ORDINE
DEI MEDICI
ORE 11.00**

PALERMO

NAPOLI
ISTITUTO
SANTO PIETRO
ORE 8.00

Assunzioni.

Detassazione di una parte della retribuzione.

**Risorse congrue per il rinnovo
del contratto di lavoro.**

Deperalizzazione dell'atto medico.

**Scioperiamo
per chiedere:**

Ho espresso la vicinanza e la solidarietà della **Fnomceo** ai medici che hanno aderito allo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali.

Uno sciopero scaturito dal taglio alle pensioni ma che in realtà porta alla luce il forte disagio che pervade la categoria medica”.

Turni eccessivi, carichi di lavoro spropositati, carenza di personale medico - infermieristico, scarso peso della professione nella programmazione e nella gestione della sanità, eccessivo ricorso alla magistratura penale contro i medici.

I sindacati chiedono più risorse e la depenalizzazione dell'atto medico.

È tempo che si ponga mano ad una riforma del sistema, investendo risorse per consentire al servizio sanitario di tornare attrattivo e dare maggior peso alla professione medica”.

Lo sciopero dei dirigenti medici



Desideriamo ringraziare tutti i medici, i dirigenti sanitari, gli infermieri, le ostetriche e gli altri professionisti sanitari che hanno dimostrato, con questa alta adesione, di aver compreso e condiviso le ragioni della protesta.

Certo, siamo consapevoli di aver creato disagi ai cittadini, ma siamo assolutamente convinti che grazie a queste iniziative si possano porre le basi per creare migliori servizi proprio per quanti usufruiscono del servizio pubblico».

Abbiamo sperato fino all'ultimo di trovare interlocutori più attenti e sensibili alle nostre proposte. E invece siamo stati costretti a ricorrere allo sciopero per vedere riconosciuti diritti sacrosanti di ogni medico e dirigente sanitario italiano.

Pierino Disilverio

Lo sciopero dei dirigenti medici



“ Il successo dello sciopero di oggi è indicativo del disagio dei medici – dichiara Guido Quici, Presidente della Federazione CIMO-FESMED -.

Negli ospedali di tutta Italia sta montando un grande movimento di protesta che non si esaurirà con la manifestazione di oggi: questo sciopero è solo l’inizio di un percorso volto a difendere la sanità pubblica, tutelare il diritto alle cure dei cittadini e valorizzare i professionisti della salute.

I medici infatti si sono sempre fatti in quattro per garantire la migliore assistenza possibile, e sono stati ripagati con una manovra che li deruba delle loro pensioni e che riserva briciole al rinnovo dei loro contratti e al finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Intanto però si sovvenziona la sanità privata, interessata solo ai propri profitti, considerando che AIOP non rinnova il contratto dei propri medici dipendenti da 18 anni.

Davanti a tutto questo per troppo tempo siamo stati in silenzio, e abbiamo sbagliato. Adesso è tempo di far sentire forte e chiara la nostra voce, e di dire basta al definanziamento della sanità”.

L'emendamento pensioni

AS 926

Emendamento all'articolo 33

All'articolo 33, sono apportate le seguenti modifiche:

- a. *al comma 5, sono aggiunte infine le seguenti parole: "e in ogni caso la riduzione del trattamento pensionistico derivante dai medesimi commi è applicata in sede di liquidazione dello stesso solo nei casi delle pensioni anticipate di cui all'articolo 24, comma 10, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e all'articolo 17 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Le disposizioni di cui ai commi da 1 a 4 non si applicano ai soggetti che maturano i requisiti per il pensionamento entro 31 dicembre 2023 e nei casi di cessazione dal servizio per raggiungimento dei limiti di età o di servizio previsti dagli ordinamenti di appartenenza, per collocamento a riposo d'ufficio a causa del raggiungimento dell'anzianità massima di servizio prevista dalle norme di legge o di regolamento applicabili nell'amministrazione. Al fine di assicurare un efficace assolvimento dei compiti primari di tutela della salute e di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, per gli iscritti alla Cassa per la pensione dei sanitari (CPS) nonché per gli iscritti alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali (CPDEL) che cessano l'ultimo rapporto di lavoro da infermieri la riduzione del trattamento pensionistico di cui al primo periodo del presente comma è a sua volta ridotta in misura pari a un trentaseiesimo per ogni mese di posticipo dell'accesso al pensionamento rispetto alla prima decorrenza utile.";*

I tagli quest'anno non saranno applicati a tutti coloro che maturano i requisiti per il pensionamento entro il 31 dicembre 2023, ai casi di cessazione del servizio per raggiunti limiti d'età o di servizio, per collocamento a riposo d'ufficio a causa dell'anzianità massima di servizio.

Nessuna agevolazione è prevista per coloro che decideranno di andare in pensione anticipatamente.

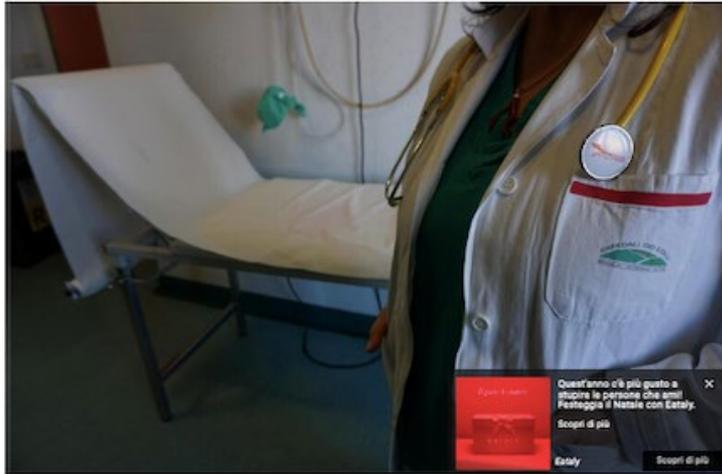
In questo caso, dal 2024, le decurtazioni sono confermate, ma il Governo ha individuato la modalità per attenuarle. Infatti, l'emendamento prevede una riduzione progressiva dei tagli pari a un trentaseiesimo per ogni mese di posticipo all'accesso al pensionamento per medici e infermieri".

L'emendamento pensioni

ANSA / Economia

Naviga

Stretta solo su pensioni anticipate, più soft per i medici



Emendamento alla manovra:
sanitari a lavoro fino a 70 anni

ROMA, 08 dicembre 2023, 16:10
Redazione ANSA

ANSAcheck
notizie d'origine certificate

←
- RIPRODUZIONE RISERVATA

Questo escamotage, che offre una soluzione al taglio delle pensioni, purtroppo non consente di trattare tutti i medici e gli infermieri alla stessa maniera.

Infatti, i professionisti che andranno in pensione quest'anno vedranno riconosciuti i loro diritti acquisiti, mentre quelli che andranno in pensione anticipata dal 2024 in poi vedranno i loro diritti pienamente riconosciuti solo se lavoreranno 36 mesi in più".

Cambiano anche le finestre per ottenere le pensioni anticipate: la decorrenza pensionistica varierà dai 3 mesi del 2024 ai 9 mesi del 2027.

L'emendamento pensioni



Cerca

Anaaio.it > Area Stampa > Comunicati stampa

07/12/2023

Medici, dirigenti sanitari e infermieri: la vertenza sanità continua con scioperi a gennaio 2024



Non è attraverso le penalizzazioni (il taglio delle pensioni) o il diverso trattamento degli stessi professionisti che si possono ottenere i risultati sperati.

Meglio sarebbe individuare le risorse per eliminare il tetto per le assunzioni di nuovo personale.

È auspicabile che le norme valgano alla stessa maniera per tutti.

Confidiamo nell'impegno del Governo per risolvere la questione e per rispondere alle attese dei medici relative alla Legge di Bilancio.

Per questo auspichiamo l'apertura di un confronto tra il Ministero della Salute e i Sindacati medici.

Lo sciopero del 18 dicembre

18 DICEMBRE 2023 SCIOPERO NAZIONALE

dei Dirigenti Medici, Veterinari
e Sanitari del SSN

 **AAROIEMAC**
Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani
Emergenza Area Critica

 **FASSID**
Federazione Aipac Auipi Simet Sinafo Sni Dirigenti

 **FVM**
FEDERAZIONE
VETERINARI
MEDICI e
DIRIGENTI SANITARI

 **CISL MEDICI**

Le OOSS AAROIEMAC, FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR), FVM FEDERAZIONE VETERINARI E MEDICI indicano un nuovo sciopero nazionale per il prossimo 18 dicembre.

"Fermeremo la sanità per 24 ore per non vederla fermata per sempre da una legge di bilancio che premia gli evasori e distrugge il diritto alla cura e la tutela della salute".

Non c'è un investimento nel sistema sanitario e continua questo impoverimento di risorse che determina una fuga degli operatori dal sistema pubblico - prosegue -, al contempo, sempre più pressioni e richieste vengono scaricate su di esso, vedasi le problematiche della legge Cartabia.

Permangono le situazioni di carenza croniche del SSN e si profila una sorta di resa ai fini dell'arricchimento del privato. Come categoria non possiamo subire ulteriormente senza agire con una vera protesta".

Napoli la CEEPS annulla le elezioni



Commissione Centrale per gli Esercenti le Professioni Sanitarie

CRISCI Mario, GALLOTTO Vincenzo, LUONGO Giuseppe, CERROTA Giuseppe, BARA Francesco, SIANI Claudio, CAIAZZA Salvatore, COPPOLA Vincenzo, SCHIATTARELLA Cristina, SANNINO Salvatore – ricorso n. 5/2021/15 – ricorso per l'annullamento delle operazioni elettorali dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Napoli.
Rinunciano CRISCI Mario, GALLOTTO Vincenzo, LUONGO Giuseppe, CERROTA Giuseppe, BARA Francesco, SIANI Claudio, CAIAZZA Salvatore, COPPOLA Vincenzo

LA COMMISSIONE CENTRALE PER GLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE

Definitivamente pronunciando sul ricorso, lo accoglie e per l'effetto annulla le elezioni.
Dichiara estinto il giudizio per rinuncia nei confronti dei ricorrenti CRISCI Mario, GALLOTTO Vincenzo, LUONGO Giuseppe, CERROTA Giuseppe, BARA Francesco, SIANI Claudio, CAIAZZA Salvatore, COPPOLA Vincenzo.
Spese compensate.

Così deciso in Roma nell'Adunanza del 15 novembre 2023.

Il Presidente Relatore Dott. A. Pasca
Il Segretario Dott. A. Federici

Questa la scarna comunicazione del Presidente Pasca con la quale la CEEPS accoglie il ricorso dei dottori Crisci e altri e per l'effetto annulla le elezioni.

La decisione relativa all'annullamento delle elezioni dell'Ordine di Napoli spiegherà i suoi effetti a far luogo dalla data di deposito della sentenza.

Non abbiamo le motivazioni e quindi per comprendere le motivazioni della decisione della CEEPS dobbiamo aspettare di leggere la sentenza.

Però, alcune considerazioni possono essere fatte.

La contestazione dei ricorrenti parte da un bias del software per la gestione telematica delle elezioni.

Eravamo nel 2021 in piena emergenza pandemia covid e la necessità di evitare assembramenti aveva indotto la Fnomceo a individuare, primo ente pubblico in Italia, un software per gestire le elezioni anche a distanza.

Napoli la CEEPS annulla le elezioni



Il software ha funzionato bene per tutti gli ordini che lo hanno utilizzato tranne Napoli.

L'errore tecnico imprevisto è stato corretto e le elezioni sono proseguite con un risultato eclatante. Ossia i voti hanno confermato la vittoria della lista che fa riferimento al Presidente Zuccarelli con un distacco dalla lista avversaria di oltre 1200 voti.

Sul lato elettorale e politico il successo è chiaro.

Spiace che nonostante la chiara vittoria elettorale ed il distacco netto tra le due liste, si debba tornare alle elezioni per un errore tecnico non dipendente dalla volontà dei protagonisti.

Gli incontri con gli Ordini

Caltanissetta
4 Febbraio



Milano
10 Febbraio



Bari
25 Febbraio



Foggia
8 Marzo



Piacenza
18 Marzo



Venezia
18 Marzo





Siena
15 Aprile



Potenza
1 Maggio



Pisa
3 Maggio



Venezia
20 Maggio



Campobasso
13 Maggio



Trani
24 maggio



Torino
26 Maggio



Siracusa
3 Giugno

OMCeO Parma
Ore 11
Benedizione
scovo S.E. Mons. Enrico Solmi
io del nastro alla presenza
Autorità Cittadine e Nazionali
Saluto
e Autorità Religiose, Civili e
Militari
presentazione della Sede
Seguirà rinfresco

Inaugurazione sede OmceO Parma
Convegno su **Intelligenza artificiale**
in medicina
L'AI nel governo della salute:
la Professione fra etica, bioetica
e biodiritto
(Paraffranco L. Floridi)
"Fin a che punto la "AI" può essere
in modo intelligente ma offre risposte intelligenti"
nel governo della salute?
Presidente Convegno Pierantonio Mazzetto
OMCeO PARMA
134
GIUGNO 2023



Parma
16 Giugno



Udine
17 Giugno

Enna
29 Giugno



Milano
4 Luglio



Vibo Valentia
9 Luglio



Trapani
5 agosto



Palermo
4 Agosto

Cagliari
14 settembre



Cremona
15 Settembre

Bari 23 settembre



Catania
1 Ottobre



Siracusa
1 Ottobre



Lecce
7 Ottobre



Siena
21
Ottobre



Rimini
8 Ottobre

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI TREVISO
PROVERBI ECM PROMOZIONE N. 2623

IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, PUBBLICO ED UNIVERSALE: QUALE FUTURO?

Sabato 28 ottobre 2023 ore 08:00
c/o sede Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Treviso

08:00	Registrazione partecipanti Dott. Filippo Anelli	RELATORI Dott.ssa Michela Nicolosi Moro (presidentessa) Dott. Filippo Anelli Dott. Silvio Brusafiero Dott. Eugenio Guastri Dott. Francesco Rocco Dott. Giangiuliano Tessari Dott. Luca Fontana Dott.ssa Elisa Forte Basso
08:25	Salvo delle autorità Dott. Eugenio Guastri - Presidente OMCeO Treviso	
08:30	Presentazione degli obiettivi dell'evento Dott. Eugenio Guastri - Presidente OMCeO Treviso	5 CREDITI ECM Evento ECM GRATUITO iscrizione Obbligatoria MAX 100 MEDICI CHIRURGHI e ODONTOIATRI PER TUTTE LE DISCIPLINE
08:45	Contesto storico dell'introduzione del SSN, sua attuazione nel Veneto e il ruolo attivo della professione Dott. Giangiuliano Tessari - già Presidente OMCeO Treviso	
09:15	Il punto di vista della Federazione degli Ordini Dott. Filippo Anelli - Presidente FVOMeO	Modalità di Iscrizione L'iscrizione di corso è gratuita attraverso il sito internet nel sito dell'Ordine www.ordinemedichirurgi.org (accettandolo, nella sezione Registrazione, Event ECM dell'Ordine) che vuole in accordo con credenziali SPID o CIE. Dopo avere compilato il form con i propri dati si riceverà una email di conferma dell'iscrizione, all'indirizzo precedentemente inserito.
09:45	Presente e futuro del SSN, tra sfide nuove e opportunità Dott. Silvio Brusafiero - già Presidente ISS	
10:15	Coffee break	SEGRETERIA SCIENTIFICA Dott. Luigi Fogagnin Dott. Sebastiano Rizzo
10:30	La tutela del Diritto del malato Dott. Francesco Rocco - Ass. Cittadinanza Attiva - Rete di Malochia	
11:00	La giornata tipo del professionista del SSN Dott. Luca Fontana - ANMG, AUSL 2 e Autor. Fondazione Società di Sanità Pubblica Dott.ssa Elisa Forte Basso - Dirigente medico UOC PIS Medicina d'Urgenza AUSL 52	SEGRETERIA ORGANIZZATIVA Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Via Cimadoro della Salute, 4 - Treviso Tel. 0422 543864 - 0422 541637 e-mail: ordine@ordinemedichirurgi.org www.ordinemedichirurgi.org
12:00	La parola agli stakeholders in sanità: alla ricerca di una maggiore coerenza - confronto/dibattito	
13:30	Conclusioni e test finale valutazione ECM	

Treviso
28 Ottobre





Venezia
29 Ottobre



Parma
3 Novembre



Ragusa
11 Novembre



Benevento
18 novembre



Bari
20 Novembre

Roma

5 e 6 Aprile

2025



Il bilaterale Italia Spagna Santander



“Negli ultimi venti anni è soffiato in Europa un vento forte che ha messo in cima della scala dei valori l’economia.

La professione è stata consider

ata come un’impresa funzionale al mercato. Siamo stati assoggettati a leggi e regole che sono quelle del libero mercato. Come, ad esempio, la pubblicità: attenta solo ai costi e alla concorrenza piuttosto che alla qualità delle cure offerte e al valore delle competenze e dei professionisti”.

“I medici sono andati in crisi, si sono sentiti come pesci fuor d’acqua.

La loro autonomia è stata condizionata e compromessa.

Un vento che ha condizionato anche i servizi sanitari nazionali ove i concetti di mercato sono entrati prepotentemente nella loro organizzazione”.

Ora è dunque il tempo di cambiare rotta.

“Il futuro della nostra società è affidato anche a noi medici, alla speranza che rappresentiamo, alla ricerca, alla formazione che forma, appunto, le nostre competenze, ai valori che custodiamo, ai diritti che tuteliamo”.

Grazie Claudio Cricelli



È stato un Congresso storico il 40° della Simg.

Eletto il nuovo Presidente Alessandro Rossi con la nuova giunta: Ignazio Grattagliano nuovo Vicepresidente; Gaetano Piccinocchi Tesoriere, Luigi Spigola Segretario.

Un grazie di cuore a Claudio Cricelli che ne è stato il capo sin dal 1994 e che ha segnato la storia della medicina generale italiana.

Agli eletti gli auguri di buon lavoro. Ad Alessandro Rossi neo presidente assicuro la piena collaborazione della Fnomceo.



Il SSN compie 45 anni

Dovrà essere quella italiana una sanità diversa dalla sanità aziendalistica, dove ogni individuo non si senta un numero, un estraneo, uno straniero.



ma, torniamo a sognare un sistema che affronti l'assistenza sanitaria come un problema di tutti, che si prenda cura della persona che soffre e non la lasci mai sola, che infonda speranza e fiducia nella scienza per superare la sofferenza.

Il nostro impegno come medici non è mai venuto meno, anche nei momenti più difficili come nella pandemia.

Confermiamo quell'impegno, consapevoli che i risultati straordinari in tema di performance ottenuti dal nostro SSN, nonostante le difficoltà economiche e organizzative, sono in larga parte il frutto della passione e della dedizione dei suoi professionisti

Il SSN compie 45 anni



Sentenza 169/2017 della Corte Costituzionale

- **È assolutamente incompatibile un sindacato politico o meramente finanziario sulle prescrizioni, poiché la discrezionalità legislativa trova il suo limite «nelle acquisizioni scientifiche e sperimentali, che sono in continua evoluzione e sulle quali si fonda l'arte medica: sicché, in materia di pratica terapeutica, la regola di fondo deve essere la autonomia e la responsabilità del medico, che, con il consenso del paziente, opera le necessarie scelte professionali (sentenze n. 338 del 2003 e n. 282 del 2002)» (sentenza n. 151 del 2009).**



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Buon Natale